

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.



RELEASE Versione 2016.1.4	
Applicativo:	GECOM MULTI
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	2016.1.4 (Update)
Data di rilascio:	13/05/2016
Riferimento:	Implementazioni
Classificazione:	Guida utente

IMPLEMENTAZIONI

Calcolo del Diritto Camerale.....	2
VERSCCN	2
<i>Definizione delle modalità di versamento del Diritto Camerale</i>	<i>2</i>
Calcolo ricavometro	9
CESP7	9
<i>Parametri</i>	<i>9</i>
Gestione Riepiloghi Intracomunitari.....	9
INTRA.....	9
<i>Intra</i>	<i>9</i>
Calcolo Risconti fine Anno	9
RISCONTI.....	9
<i>"Data reg. esercizio successivo"</i>	<i>9</i>
Personalizzazione situazione contabile	10
TABSIT	10
<i>Inserimento nuovi parametri.....</i>	<i>10</i>
Estrazione dati per bilancio europeo.....	10
MSITEU	10
<i>Export per via Libera</i>	<i>10</i>
Importazione prima nota da file esterno	10
IMPPN	10
<i>Attivazione campo</i>	<i>10</i>

Calcolo del Diritto Camerale

MULTI

VERSCCN

Definizione delle modalità di versamento del Diritto Camerale

Il DL n.90/2014 convertito nella Legge numero 114/2014 ha previsto che a partire dal primo gennaio 2016 gli importi del diritto camerale annuale per le imprese iscritte al Registro delle Imprese (previsti dall'art. 18 della L. n. 580 del 1993) siano ridotti del 40%.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la nota n. 279880 del 22 dicembre 2015, con la quale fornisce le indicazioni in merito agli importi da versare per l'anno 2016, tenendo conto della riduzione graduale degli importi introdotta dall'articolo 28, comma 1, del DL n.90/2014.

Gli importi da versare per il 2016 sono calcolati sulla base di quelli che erano stati stabiliti con decreto **“Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2011 dalle imprese alle camere di commercio”** del 21.04.2011.

Riportiamo di seguito le misure fisse del diritto annuale dovuto dalle imprese e dagli altri soggetti obbligati a partire dal 1° gennaio 2016 già ridotte del 40%.

- i soggetti iscritti al REA (associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che esercitano attività d'impresa, agricola o commerciale, non esclusiva o prevalente) versano un diritto annuale di 18 euro;
- le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria effettuano il versamento nella misura fissa di 120 euro (52,80 euro se iscritte ad una sezione speciale);
- le società semplici non agricole e le società tra avvocati versano un tributo pari alla misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato, ovvero 120 euro.
- le società semplici agricole versano un importo pari alla metà della misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato, ovvero 60 euro.
- unità locali o sedi secondarie di imprese estere: 66,00 €.

Consolidato ormai quanto indicato dalla circolare n. 19230 del 3 marzo 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, per le società di capitali e le società di persone il fatturato si ricava dai quadri del modello Irap. Con riferimento al modello Irap 2016, i righe per determinare il fatturato, sono:

- quadro IC - società di capitali - sezione I - imprese industriali e commerciali - rigo IC1 e IC5;
- quadro IC – società di capitali - sezione II - banche ed altri soggetti finanziari - rigo IC15 e IC18;
- quadro IP – società di persone – sezione I – società commerciali art.5 bis d.lgs. n.446/97 – rigo IP1;
- quadro IP – società di persone – sezione II – società commerciali e finanziarie art.5 e art.6 comma 9 d.lgs. n.446/97 – rigo IP13, rigo IP17 e IP18;
- quadro IP – società di persone – sezione III – società in regime forfetario – rigo IP47;
- quadro IP – società di persone – sezione IV – società esercenti attività agricola – rigo IP52.

Confermato anche quanto segue:

- non rileva ai fini del calcolo l'eventuale adeguamento agli studi di settore;
- per quanto riguarda il calcolo è stato precisato che va fatto un unico arrotondamento finale e nei calcoli intermedi vanno mantenuti cinque decimali;
- quale è il processo logico, mediante degli esempi, per determinare dal diritto camerale l'importo dovuto per ciascuna unità locale con sede nella stessa provincia o in province diverse con o senza maggiorazione;
- il tributo (codice tributo **“3850”**) da versare alla Camera di Commercio mediante modello F24 è espresso in unità di euro;
- la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo per chi effettua il versamento nei 30 giorni successivi alla scadenza ordinaria (versamento del primo acconto delle imposte sui redditi). In questo caso il tributo non è espresso in unità di euro e deve essere riportato in F24 con i relativi decimali calcolati per la maggiorazione dello 0,40%.

Il versamento del diritto camerale dovrà essere eseguito utilizzando il modello F24 entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, la scadenza quest'anno è fissata in data 16/06/16. Quindi i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese hanno tempo fino al 16/06/2016 per effettuare il versamento di quanto dovuto, ovvero fino al 18/07/2016 (poiché il 16/07/2016 cade di sabato) con la maggiorazione dello 0,40%; tale versamento va effettuato a favore della CCIAA competente in relazione alla provincia in cui ha la sede legale l'impresa. In caso di variazioni storiche la procedura utilizza la provincia attiva alla data del 01/01/2016, considerando quindi l'eventuale variazione di provincia storicizzata sulla ditta.

Si fa notare in tale contesto che in presenza di trasformazioni potrebbero verificarsi dei casi in cui risulta necessario contattare direttamente la CCIAA per chiarimenti e intervenire manualmente sul tributo, in F24 Gestione tributi. Una situazione rientrante tra i casi dubbi di versamento da effettuare, è quella, ad esempio, di una Snc che in corso d'anno diventa Srl: in questo caso potrebbe essere necessario calcolare il tributo considerando la somma dei due quadri Irap. Un'altra situazione è quella riguardante la trasformazione da ditta individuale a società, in questo caso, infatti, potrebbe essere necessario effettuare due versamenti distinti.

Nella sezione **"Dati iscrizioni"** di **ANADITTE**, i campi **"Modalità di calcolo"**, **"Sezione iscrizione registro imprese"** e **"Misura diritto camerale"** permettono di definire le modalità di versamento del diritto camerale alla CCIAA.

Tali campi sono compilati automaticamente sulla base di alcune informazioni solitamente già presenti in archivio e che permettono di determinare, in modo standard, l'iscrizione del soggetto alle sezioni **"Speciale"** oppure **"Ordinaria"** e di definire, quindi, le modalità di calcolo del tributo stesso che, in relazione alla natura giuridica dell'impresa, può essere in percentuale, sul fatturato conseguito nel 2015 per le S.p.A. e per le S.r.l. per le cooperative ed i loro consorzi e per le società di persone. Il calcolo in misura fissa rimane per le imprese individuali, per le società semplici e per le società tra avvocati.

Nella sezione **"Dati iscrizioni"** per il campo **"Sezione iscrizione"** è presente il parametro **"Nessuna"** che si attiva solo impostando la modalità di calcolo **"Manuale"** e della cui utilità si dirà più avanti.

Sempre nella sezione **"Dati iscrizioni"** sono presenti i campi **"Anno di calcolo diritto camerale"**, **"Base diritto anno precedente"** e **"Calcolato"**. L'utilizzo di tali campi è riservato alle ditte che effettuano il calcolo in base al fatturato del 2015.

Se si è già utilizzato il programma **VERSCCN** per il calcolo del diritto camerale nell'anno 2015, l'utente troverà il campo **"Calcolato"** già compilato con l'importo versato nel 2015. Tale valore non ha però alcuna valenza in quanto non è più possibile versare il minor importo rispetto all'anno precedente. Per lo stesso motivo non viene più valorizzato neanche il campo **"Base diritto anno precedente"**.

Nel campo **"Anno di calcolo diritto camerale"** dopo aver effettuato il calcolo per il 2016, la procedura riporterà l'anno di competenza del diritto (quindi, in questo caso, 2016).

Nel campo **"Calcolato"** verrà infine esposto l'importo calcolato per l'anno 2016.

Con la **"Modalità calcolo"** **"Automatico"** l'accesso alla sezione **"Misura diritto camerale"** è inibito ed è la procedura che determina sia la **"Sezione di appartenenza"** che la **"Tipologia di società"**, altrimenti, selezionando il flag **"Manuale"** è possibile intervenire sui campi in questione e modificarli di conseguenza. L'opzione **"E"** **"Esclusa"** impedisce il calcolo del diritto camerale sulla ditta in oggetto, così come l'indicazione di una data di fine attività relativa al 2015 (sezione **"Dati relativi all'attività"** di **ANADITTE**, campo **"Data cessazione attività"**).

Con la **"Modalità calcolo"** **"Manuale"** attivata è possibile impostare i campi **"Solo R.E.A."**, **"Sede estera"**:

- il campo **"Solo R.E.A."** va utilizzato per il versamento da effettuare da parte di soggetti (normalmente Associazioni, Fondazioni, Comitati ecc. ecc.) che non sono iscritti né nella sezione ordinaria né nella sezione speciale delle Camere di Commercio ma che sono iscritti nel registro R.E.A (Repertorio Economico Amministrativo) e che versano un importo per il diritto camerale pari a 18 euro a cui viene applicata la maggiorazione prevista da alcune Camere di Commercio. Se si imposta il check nel campo **"Solo R.E.A."** occorre selezionare anche il campo **"Nessuna"** per indicare che gli iscritti al R.E.A non sono iscritti né alla sezione speciale né alla sezione ordinaria del registro imprese.

- L'opzione "**Sede estera**" va utilizzata per chi intende versare il diritto camerale per le società con sede principale all'estero e con sedi secondarie/unità locali in Italia. Il diritto annuale è pari a 66 euro (oltre all'eventuale maggiorazione) per ogni sede secondaria/unità locale. Il check apposto nel campo "**Sede estera**" equivale a identificare la ditta come sede secondaria italiana di una società estera, quindi il tributo per il diritto camerale viene generato per 66 euro solo in presenza del check "**Sede estera**". Anche in questo caso è consigliato impostare il check nel campo "**Nessuna**".
Tramite il tasto "**F6 = Gestione unità locali**" si possono caricare le unità locali (italiane) e per ogni unità locale inserita verrà calcolato il diritto annuale di 66 euro che si somma a quello calcolato per la sede secondaria italiana.

La scelta "**F6=Gestione unità locali**" attiva nel campo "**Mod. calcolo**" va quindi selezionata qualora si debbano inserire più unità locali la cui presenza è rilevante ai fini del calcolo del diritto medesimo. Infatti, le imprese che svolgono l'attività anche in unità locali dovranno versare, per ciascuna di esse, un importo pari al 20% di quanto dovuto per la sede principale e comunque non superiore a 120,00 Euro. Il 20% andrà calcolato sull'importo base senza considerare l'eventuale maggiorazione stabilita dalla provincia, e su tale importo si andrà poi a calcolare l'eventuale maggiorazione stabilita dalla provincia relativa all'unità locale.

Sono presenti i campi: "**Data attivazione**", "**Data cessazione**", "**Camera di commercio di**", "**Numero/Progressivo REA**" e "**Indirizzo**".

Nei campi "**Data attivazione**" e "**Data cessazione**" va indicata la data rispettivamente di apertura e di chiusura delle varie unità locali: indicando quindi una data relativa al 2016 nel campo "**Data attivazione**" non è generato alcun tributo per l'unità locale in quanto probabilmente già effettuato al momento dell'iscrizione. Diversamente accade indicando un anno diverso dal 2016, in questo caso, infatti, è generato il tributo per l'unità locale.

Indicando una data nel campo "**Data cessazione**" con anno 2016, il tributo sarà comunque generato in quanto dovuto, indicando invece una data del 2015 o anni precedenti, il tributo non verrà generato.

In fase di inserimento di un'unità locale, particolare attenzione va posta all'indicazione della sigla della provincia della Camera di Commercio: il Diritto Camerale può subire delle maggiorazioni se l'unità locale è ubicata in una provincia la cui CCIAA ha deliberato una maggiorazione, così come previsto dall'art.8 della Legge 580/93.

Una volta controllate ed accettate le informazioni suddette presenti nell'anagrafica della ditta, è necessario selezionare il programma **VERSCCN** "**Generazione diritto camerale in F24**", che provvederà a calcolare l'importo del diritto camerale.

Il fatturato su cui calcolare il diritto camerale a scaglioni può essere determinato prelevando i dati necessari dalla procedura **DIREDD16** o, in alternativa, come avveniva negli anni precedenti da **MULTI** in base al riclassificato UE associato nella ditta (righe EA0001 "**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**" ed EA0005 "**Altri ricavi e proventi**").



NOTA BENE

Si ritiene che il calcolo in base al modello IRAP 2016 sia il solo possibile tranne per alcuni casi in cui, in base alla già citata Circolare n.19230 del 3 marzo 2009, ci sia un rimando ai ricavi contabili non essendovi un rigo nel modello IRAP 2016.

Eseguendo quindi il comando **VERSCCN** – "**Generazione tributo diritto camerale**" per l'anno 2016, è presente il campo "**Fatturato da DIREDD**" che se impostato a "**Sì**" farà sì che il programma prelevi i valori direttamente dal quadro Irap dell'Unico di quest'anno. Nel campo "**Fatturato da DIREDD**" è attiva la

funzione “**F6=Indirizzario DIREDD**” che consente di visualizzare la directory di aggancio agli archivi di **DIREDD16**.

Ovviamente, mantenendo il campo “*Fatturato da DIREDD*” impostato a “**No**” il calcolo avverrà, come detto, in base al riclassificato UE.

Il calcolo viene “*forzato*” leggendo i dati da **MULTI** nonostante si sia indicato “**Sì**” nella scelta “*Fatturato da DIREDD*” nel caso in cui sia stata compilata la sezione III o la sezione V del quadro IC - Società di capitali nel modello IRAP 2016 o se nel campo “*Categorie particolari*” di **ANADITTE** sia stato indicato il parametro “**S**” “**Associazione sportiva dilettantistica**”.

Nella stampa del programma **VERSCCN**, se è stato impostato “*Fatturato da DIREDD16*”, viene indicato il modello UNICO da cui il valore è prelevato (ad esempio se è prelevato da UNICOSC sarà indicato “**SC**”) ed il codice dell’anagrafica in **DIREDD16**.

Detto ciò si consideri che:

- il programma procede al calcolo da **DIREDD16** solo se per il soggetto va effettuato il calcolo per scaglioni di fatturato.
- da **DIREDD16** sono prelevati i valori presenti nel modello **Irap** righe IC1, IC5, IC15, IC18, IP1, IP13, IP17, IP18, IP47, IP52.
Non ci sono controlli legati alla tipologia del soggetto e alle righe compilate.

Coloro che gestiscono la contabilità con il programma **MULTI** dall’anno 2016 oppure coloro che gestiscono ditte esterne, qualora vogliano calcolare comunque il diritto camerale con la procedura a partire dal presente anno, possono inserire nei progressivi dell’anno 2015 il valore complessivo da far confluire nei righe **EA0001 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”**, corrispondente al rigo **IC1** del modello IRAP e **EA0005 “Altri ricavi e proventi”**, corrispondente al rigo **IC5** sempre del modello IRAP, valori utili, come sopra detto, per il calcolo del fatturato o inserire direttamente i valori nel modello Irap di **DIREDD16**.

Durante la fase di “**Generazione**” il programma controllerà i dati, utili al calcolo, presenti nell’**Anagrafica ditta** e sulla base di questi eseguirà il calcolo dell’importo, tenendo conto delle eventuali unità locali, se inserite.

Dopo aver accettato l’anno d’imposta proposto “*Anno 2016*”, tramite i tasti funzione “**F4 = Magg.**” ed “**F6 = Fissi**” è possibile visualizzare rispettivamente la Tabella “**Maggiorazioni**” contenente appunto le maggiorazioni che, secondo quanto disposto dall’art.18, Legge 580/93, le CCIAA possono decidere di applicare all’importo base fino ad un massimo del 20%, e la Tabella “**Importi per diritto camerale**” legati alla natura giuridica dell’impresa (si consiglia di controllare scrupolosamente il contenuto delle suddette tabelle soprattutto per quanto riguarda le maggiorazioni che possono essere modificate in corso d’anno per effetto di delibere delle singole Camere di Commercio).



ANNOTAZIONI

Il prospetto delle maggiorazioni è stato aggiornato per l’anno 2016, sulla base delle informazioni in nostro possesso, ma va comunque verificato prima di eseguire il calcolo.

Sono riepilogati qui di seguito gli importi fissi del diritto annuale per il 2016 per le imprese iscritte alla **Sezione speciale**:

- | | | | | |
|--------------------------|------|----------|--------------|---------|
| • imprese individuali | sede | € 52,80 | unità locali | € 10,56 |
| • soc. semplici agricole | sede | € 60,00 | unità locali | € 12,00 |
| • soc. semplici non agr. | sede | € 120,00 | unità locali | € 24,00 |

- soc. tra avvocati sede € 120,00 unità locali € 24,00

Gli iscritti alla **Sezione ordinaria** versano il diritto annuale in base al fatturato del 2015, tranne le imprese individuali che versano un importo fisso di 120 €.

Le imprese tenute al versamento del diritto annuale commisurato al fatturato applicano al fatturato 2015 le aliquote definite con il decreto interministeriale 21 aprile 2011; gli importi così determinati dovranno essere ridotti del 40% e successivamente arrotondati secondo il criterio individuato nella nota n. 19230 del 30/03/2009.

Gli scaglioni di fatturato e le relative percentuali da applicare al fatturato 2015 sono i seguenti:

Scaglioni di fatturato		Aliquote
da €	a €	
fino a	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa)
100.000,01	250.000,00	0,015%
250.000,01	500.000,00	0,013%
500.000,01	1.000.000,00	0,010%
1.000.000,01	10.000.000,00	0,009%
10.000.000,01	35.000.000,00	0,005%
35.000.000,01	50.000.000,00	0,003%
50.000.000,01		(fino ad un massimo di € 40.000,00) 0,001%

Contestualmente al calcolo il programma provvede a generare il codice tributo **3850** nella sezione **“Regioni ed enti locali”** di F24, con scadenza **“Giugno metà mese”**, con periodo di riferimento 2016 e per il **“Codice ente locale”** la sigla della provincia della CCIAA cui il pagamento è riferito, prelevandola dalla sezione **“Sede legale”** dei **“Dati anagrafici”** di **ANADITTE**. Nell’eventualità in cui si dovesse procedere al versamento del diritto annuale su una CCIAA diversa rispetto alla provincia indicata nella **“Sede legale”** può essere inserito un codice provincia nel campo **“Provincia iscrizione REA”** nella scelta **“Dati iscrizioni”** della **“Gestione archivio ditte”**.

Ovviamente tale tributo può essere compensato con eventuali crediti.

Per le società di capitali se non indicata alcuna data sul campo **“Data approvazione bilancio”** viene assunta come data di approvazione il 30/04/16 (con data chiusura bilancio 31/12), o il 4° mese dalla data di chiusura bilancio e quindi il tributo è generato sempre con scadenza **“Giugno metà mese”** o comunque il 6° mese dalla data chiusura bilancio. Qualora la società abbia la possibilità di approvare il bilancio oltre i termini ordinari (ovvero oltre il 30/04/16) ma comunque entro 180 giorni, il versamento viene generato il 16 del mese successivo a quello di approvazione del bilancio, ovviamente tale data, ad esempio, 29/06/16, dovrà essere indicata nella ditta al campo **“Data approvazione bilancio”**.

Anche il versamento del diritto camerale può usufruire del differimento dei termini previsto per il versamento del saldo e dell’acconto delle imposte sui redditi, pertanto in fase di selezione dati va specificato, se si opta per il **“Versamento dopo scadenza”** **“Sì”** (quindi metà luglio 2016), poiché in tal caso l’importo da versare deve essere maggiorato dello 0,40%.

I soggetti iscritti presso le CCIAA nel corso del 2015 sono tenuti a versare il diritto camerale utilizzando il modello F24 entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione.

La procedura controllerà la **“Data di inizio attività”** o la **“Data di iscrizione”** al Registro delle Imprese indicata in **ANADITTE**: se la data è del 2016 la generazione del tributo avverrà entro i 30 giorni successivi alla suddetta data. In questo caso il versamento va effettuato anche per le società di capitali secondo un importo fisso, pari a 120 euro, e una volta versato, questo importo non sarà soggetto né a conguagli né a nuovi versamenti per il 2016.

Sempre in fase di richiesta dell’operazione di **“Generazione”** è presente il flag **“Elimino tributo da F24”**. Indicare **“S” solo nel caso si desideri eliminare**, per le ditte in elaborazione, il tributo **“3850”** se già presente in F24 in quanto generato da una precedente elaborazione. In tal caso il tributo **“3850”** è rimosso completamente e l’archivio è predisposto per una nuova generazione.

La fase di **“Generazione”** e quindi di calcolo del Diritto Camerale potrebbe durare anche a lungo in funzione delle ditte selezionate e dei controlli effettuati dalla procedura. Il programma esegue una stampa che permette di verificare l'importo del diritto camerale calcolato e che fornisce ulteriori informazioni circa i parametri utilizzati nella determinazione dell'importo suddetto. Sempre in tale stampa è evidenziata anche l'eventuale impossibilità del programma ad eseguire il suddetto calcolo, qualora nell'anagrafica della ditta siano assenti informazioni indispensabili.

Nel caso di versamento dopo la scadenza viene evidenziato anche l'importo comprensivo di interessi.

Nel caso in cui il programma dovesse calcolare un Diritto con importo diverso rispetto a quello che il contribuente ritiene di dover versare, è possibile intervenire direttamente nella **“Gestione tributi”** di F24, richiamare il **“Periodo”** “6” (Giugno), scadenza metà mese e modificare l'importo proposto.

La stampa del modello F24 contenente il tributo del Diritto camerale può essere eseguito direttamente dal comando **DELEGA**.

Dopo aver richiesto come mese di versamento giugno (o luglio) va indicata nel campo **“Periodo”** la scadenza **“Metà mese”**.

Nuove province

Non essendo ancora possibile effettuare il versamento del diritto camerale per le province di Olbia/Tempio (OT), Medio/Campidano (VS), Ogliastra (OG), Carbonia/Iglesias (CI), e Barletta/Andria/Trani (BT), il programma trovando queste province indicate nella sede legale segnalerà l'errore e non genererà il tributo (se indicate nelle unità locali la procedura non effettua nessun controllo).

Pertanto operativamente ci si potrebbe trovare in queste due situazioni:

- si è già intervenuto manualmente nella provincia sede legale delle ditte indicando ad esempio OT: in questo caso, come detto, il VERSCC non genera nessun tributo, è quindi necessario indicare in ANADITTE – “Dati iscrizioni”, nel campo **“Provincia iscrizione REA”**, la provincia precedente (ad esempio NU).
- si è eseguito AGGPROV: il programma trovando un Comune che è passato dalla provincia di Nuoro (NU) a quella di Olbia/Tempio (OT) effettuerà correttamente questa variazione anche nella provincia indicata nella sede legale e contemporaneamente indicherà la provincia precedente, NU, nell'anagrafica della ditta – Dati iscrizioni”, campo **“Provincia iscrizione REA”**, sempre che tale campo risulti vuoto.



IMPORTANTE

Nel programma VERSCCN, **“Generazione del Diritto camerale in F24”**, è presente il campo **“Proroga per studi di settore”**, il campo risulta non gestibile con questa versione della procedura, verrà attivato come sempre con uno dei prossimi aggiornamenti nel caso in cui ci sia anche per quest'anno la proroga dei versamenti delle imposte di UNICO2016 per le attività soggette agli studi di settore.



ANNOTAZIONI

Società tra professionisti (STP)

In assenza di specifiche indicazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico si ritiene corretto per le società tra professionisti (STP) determinare il diritto camerale come per le società tra avvocati. Nel caso in cui la natura giuridica sia presente ma diversa da 27 (Associazione tra artisti e professionisti) e nel campo “*Professionista*” sia indicato “**S**” o “**X**”, nel campo “*Diritti CCIAA – Modalità calcolo*” dei “*Dati iscrizioni*” di **ANADITTE** occorrerà sostituire il parametro “**E**” “**Esclusa**” con “**A**” “**Automatico**”: in tal modo il programma proporrà la scelta “*società tra avvocati*” e di conseguenza il calcolo del tributo nella misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato (120 euro) come nel caso, appunto, delle società tra avvocati.

Calcolo ricavometro

MULTI**CESP7**

Parametri

In base ai chiarimenti forniti dai tecnici dell'Agenzia delle Entrate, il super ammortamento rileva per i parametri, pertanto nel costo storico l'importo deve comprendere anche il 40% dell'agevolazione. Il programma **CESP7 "Calcolo Ricavometro"** è stato adeguato in tal senso.

Gestione Riepiloghi Intracomunitari

MULTI**INTRA**

Intra

- Viene data la possibilità di evidenziare nel modello quanto indicato nel campo "*Natura della transazione*" (**Gestione documenti INTRA - INTRAG**) benché non sia necessario nelle trimestrali.
- Nella "**Gestione ditta**" (**ANADITTE**), folder "**Codici di gestione**", è ora possibile inserire l'opzione "**D** **Disabilitato per INTRA acquisti e cessioni**" nel campo "*Tipo riepilogo intracomunitario*". Optando per tale scelta in prima nota non verranno richiesti i dati Intra e accedendo al programma **INTRA** verrà visualizzato il messaggio "**Gestione disabilitata**".

Calcolo Risconti fine Anno

MULTI**RISCONTI**

"Data reg. esercizio successivo"

Sul campo "*Data reg. esercizio successivo*" del comando **RISCONTI** è stato inserito un controllo sulla data immessa: inserendo una data precedente o uguale alla data inserita nel campo "*Data reg. esercizio in corso*", la procedura non permette di confermarla.

Personalizzazione situazione contabile

MULTI

TABSIT

Inserimento nuovi parametri

Tra i parametri presenti in tabella sono state inserite le opzioni "*Inserimento riprese da leasing*" e "*Stampa solo situazione economico/patrimoniale*". Inoltre, a partire da questo aggiornamento, le descrizioni dei parametri presenti in **TABSIT** sono le stesse presenti nel folder "*Opzioni*" di **MSIT/INQSIT**.

Estrazione dati per bilancio europeo

MULTI

MSITEU

Export per via Libera

La procedura consente ora la possibilità di generare il file da esportare con le sole righe che contengono un importo: a riguardo è sufficiente impostare a "**Sì**" la scelta "**Stampa solo conti con saldo diverso da zero**" presente nel folder "*Opzioni*".

Importazione prima nota da file esterno

MULTI

IMPPN

Attivazione campo

Con la presente versione viene attivato il campo "*Tipo spesa*" all'interno del tracciato di importazione.